

COMUNE DI VERONA	I
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0294073/2026 del 11/08/2026	
Fascicolo 6.10 N.299/2026	
Firmatario: DAMIANO TOMMASI	



**Comune
di Verona**

AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ordinanza Sindacale n. 49 del 11/08/2026

OGGETTO: PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- l'acqua è fonte insostituibile di vita, essendo essa un bene comune patrimonio dell'umanità e degli altri organismi viventi;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto ha emesso, in data 1 luglio 2026, l'Ordinanza n. 72 (pubblicata in BUR n. 87 del 02 luglio 2026) con cui, rilevata la presenza nel territorio di una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali, si dichiara lo stato di emergenza regionale ex art. 15 della L.R. 1 giugno 2022, n. 13 e art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 su tutto il territorio della Regione Veneto per rischio da deficit idrico e rischio connesso alla risalita del cuneo salino, individuando nel contempo anche le prime azioni necessarie a fronteggiare tale situazione;
- le Autorità competenti hanno richiamato l'attenzione di tutte le istituzioni in ordine alle problematiche connesse con l'approvvigionamento e l'uso dell'acqua potabile per fronteggiare il problema della siccità, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il fabbisogno minimo di acqua per gli usi igienici ed alimentari;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 21 marzo 2024 il Comune di Verona ha approvato il Codice di autodisciplina sui consumi comunali idrici da rete acquedottistica prevedendo un protocollo attuativo delle misure di limitazione del programma di uso dell'acqua da rete acquedottistica;
- l'ATO veronese, con nota acquisita al PG 292722 del 10 agosto 2026, ha comunicato che l'Osservatorio Permanente ha stabilito che il livello di severità idrica è "alto" per tutto il territorio distrettuale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra indicato, di:

- dover adottare misure straordinarie per garantire i fabbisogni primari ed idropotabili della cittadinanza riducendo i consumi non essenziali, valutando la possibilità di vietare temporaneamente l'utilizzo della risorsa idrica prelevata dall'acquedotto,

oppure mediante pozzi autonomi per irrigazione e annaffiamento di orti, giardini e prati ornamentali, lavaggio di aree cortilizie e piazzali, lavaggio privato di veicoli a motore, riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino e, comunque, tutti gli usi diversi da quelli alimentari domestico e per l'igiene personale;

- dover adottare, inoltre, misure su base locale mirate a sensibilizzare la popolazione promuovendo un uso oculato della risorsa idrica, sia derivata dall'acquedotto comunale sia da pozzo autonomo;

VISTI

- l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107;
- gli artt. 7 bis e 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ORDINA

a partire dalla data odierna e fino al 31 agosto 2026 (salvo ulteriori provvedimenti):

- dalle ore 06.00 alle ore 22.00: la limitazione del consumo di acqua potabile ai soli fini potabili e/o igienico-sanitari, ponendo il divieto per utilizzi diversi, quali l'irrigazione di orti, giardini e prati ornamentali, il lavaggio di veicoli a motore (salvo impianti autorizzati), il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino, per tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale;
- dalle ore 22.00 alle ore 06.00: la limitazione del consumo di acqua potabile ai soli fini potabili, igienico sanitari e per l'irrigazione dell'orto e di aree verdi utilizzando tutti gli accorgimenti utili per minimizzare i quantitativi di acqua necessari, mantenendo il divieto per il lavaggio privato di automobili, riempimento piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino e per tutte le attività di non primaria importanza o non strettamente necessarie al fabbisogno umano;

precisando che le seguenti attività rimarranno escluse dai divieti l'utilizzo dell'acqua:

- i servizi pubblici di igiene urbana;
- gli innaffiamenti dei campi sportivi in terra battuta, in manto erboso e misti, adottando comunque tutti gli accorgimenti per minimizzare i quantitativi di acqua necessari (es. riduzione durata);
- l'irrigazione manuale di fioriere, in area pubblica o aperta al pubblico, utilizzando il quantitativo minimo necessario per il sostentamento delle piante;
- le fontanelle pubbliche che consentono l'idratazione gratuita a cittadini e turisti;

- le fontane dotate di apparati per il ricircolo dell'acqua e gli specchi d'acqua, alimentati artificialmente, con presenza di flora e fauna oggetto di tutela;
- le attività iscritte alle categorie di appartenenza in agricoltura, floricoltura e zootecnia;
- le attività regolarmente autorizzate per le quali l'utilizzo di acqua potabile avvenga in conformità ai limiti previsti dalle autorizzazioni stesse;

INFORMA

- che nei confronti dei trasgressori sarà applicata la sanzione prevista dall'art. 7-bis (sanzioni amministrative) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), da euro 25,00 a 500,00;
- che l'Ordinanza avrà validità sino al 31 agosto 2026, rimanendo possibile comunque la rimodulazione dei termini di durata e/o di orario in funzione dell'andamento delle condizioni meteorologiche;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Veneto entro sessanta giorni dallo scadere del termine della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune ai sensi della Legge 06/12/1971 n. 1034, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

DISPONE

- che la presente ordinanza venga resa nota mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online e sul sito internet del Comune al fine di garantirne la divulgazione;
- che la presente ordinanza sia inviata al Comando della Polizia Municipale e le altre forze dell'Ordine per assicurarne l'osservanza, nonché ad Acque Veronesi, ATO Veronese, Direzione Verde, Arredo Urbano e Illuminazione Pubblica, Direzione Sport e Benessere, Direzione Affari Generali e Decentramento, Direzione Autorità d'Ambito per opportuna conoscenza.

Firmato digitalmente da :
IL SINDACO
DAMIANO TOMMASI